



Non piove da tre mesi: è ormai allarme per la siccità in tutta la provincia

Si aggrava la siccità A rischio riso e frutta

VERCELLI

La carenza d'acqua minaccia non soltanto le risaie, ma anche le coltivazioni ortofrutticole, cerealicole e, più in generale, la zootecnia: la denuncia è del presidente della Coldiretti interprovinciale di Vercelli e Biella, Silvano Saviolo.

«Sono circa tre mesi che non piove - spiega - e di conseguenza i fiumi ed i torrenti che dovrebbero alimentare d'acqua canali e risaie hanno una portata che si è progressivamente ridotta, fino agli attuali minimi termini». Il fiume Sesia è molto al di sotto dei suoi minimi stagionali; i torrenti Elvo, Cervo, Ingagna e Olobbia sono decisamente in secca; il Canale Cavour che, partendo dal Po in prossimità di Chivasso attraversa tutta l'area risicola fino a confluire nel Ticino, in provincia di Novara, è al 50 per cento della sua portata normale, e lo stesso vale per la roggia Marchionale di Gattinara; il Naviglio di Ivrea, che è alimentato dalla Dora Baltea e finisce alle porte di Vercelli, scorre con un livello molto più basso rispetto alle sue condizioni normali.

E' stato calcolato che in Baraggia i canali che alimentano le risaie dovrebbero ricevere 102 «moduli» d'acqua (un modulo equivale a 100 litri d'acqua al

minuto secondo, ndr) ma ve ne passa sì e no la metà appena. Il fenomeno minaccia soprattutto le zone della Baraggia; per quanto riguarda la Bassa vercellese, è stato solo grazie ai canali di irrigazione che finora si sono potute mantenere in sommersione le risaie. Ad aggravare la situazione concorrono anche le basse temperature, che impediscono lo scioglimento delle nevi in quota. «Se le condizioni meteorologiche non dovessero portare la pioggia, a breve e anche in misura abbondante, la situazione potrebbe diventare veramente critica» aggiunge Saviolo.

Insieme con il presidente Saviolo, del problema si sta occupando anche il responsabile Coldiretti per l'area di Vercelli, Francesco Franzo. «In questo periodo - spiega - la siccità equivale a mancanza di produzione, senza contare la minore qualità del prodotto raccolto; questo, per aziende che hanno basato l'intera produzione lorda vendibile su un prodotto importante come è il riso, significa rese minori e ridotti guadagni».

Per quanto riguarda la zootecnia, sia di pianura che di montagna, il presidente Saviolo teme che una prolungata assenza di piogge in quota possa compromettere addirittura la stagione degli alpeggi. [w. ca.]